

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 1199 presentata da Sacco, inerente a "Riattivazione linea ferroviaria Alessandria-Ovada"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione ordinaria n. 1199 presentata dal Consigliere Sacco, inerente a "Riattivazione linea ferroviaria Alessandria-Ovada".

La parola all'Assessore Gabusi, per la risposta; ne ha la facoltà per cinque minuti. Scusi, collega Sacco, lei può replicare dopo.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente, e grazie Consigliere Sacco.

Per parlare della riattivazione della linea ferroviaria Alessandria-Ovada, occorre contestualizzare, ma il Consigliere Sacco sa benissimo di cosa stiamo parlando. Finalmente il momento storico che viviamo è positivo, perché è un momento che ci ha visto sottoscrivere da pochi giorni e concretizzare il contratto di servizio ferroviario regionale in cui, finalmente e nuovamente, si parla di riattivazione di linee sospese.

Ho sbagliato a dire che si parla, perché si programma e si sa quali sono le linee sospese: una proprio nella provincia del Consigliere Sacco, la Casale-Mortara; l'altra Asti-Alba, che riguarda le province di Asti e di Cuneo.

Dopo tanti anni di convegni e firme di protocollo, finalmente mettiamo mano al portafoglio. L'avete messa voi in Consiglio regionale, impegnando 250 milioni di euro in più degli anni precedenti su dieci anni, per consentire alla Regione e all'Agenzia della Mobilità di sottoscrivere questo contratto.

L'Alessandria-Ovada, nello specifico, è una di queste linee. Ricordo a tutti che avevo chiesto alla Commissione trasporti di fare un lavoro di analisi di queste linee, per consentire all'Assessorato e alla Giunta di decidere su quali investire in maniera prioritaria; lavoro che non c'è stato per comprensibili difficoltà della Commissione anche a evidenziare e determinare le priorità. Noi siamo andati avanti lo stesso: non ci siamo fermati.

Alessandria-Ovada è una linea chiusa dal 2011 al traffico commerciale; è una linea che trasportava, su otto corse, circa 345 persone al giorno, quindi una media di meno 50 persone a tratta che, come sapete, oggi vengono trasportate, non dico comodamente perché hanno quindici minuti in più di percorrenza, ma su un pullman. Questa è una delle valutazioni che noi faremo da domani, per i prossimi anni, insieme a tante altre linee che hanno giustamente l'ambizione di ritornare in apertura, con una condizione fondamentale che abbiamo messo in campo: avere un contratto di servizio per dieci anni, che ci consentirà di avere molti treni nuovi (il primo è in servizio da ieri sulla Torino-Milano) e di poter ragionare con Trenitalia di investimenti e finanziamenti aggiuntivi, che potranno essere reperiti in questo consesso, salvo altre valutazioni, possibilità e opportunità che ci darà il Fondo Nazionale Trasporti, ma che ci vedono finalmente avere una stabilità. Un po' di mesi fa, vi dicevo che con 4-5-6 milioni in più non saremmo stati in grado di implementare il servizio, perché c'era un contratto non

equilibrato, quindi non compensato correttamente, e quei soldi sarebbero serviti per pagare il debito con Trenitalia; oggi non è più così. È un punto per noi di partenza, seppur significativo, perché aumentiamo di almeno 70 chilometri il servizio sulle linee (con quelle due che apriremo a settembre 2023), ma non ci fermeremo qui. L'Alessandria-Ovada, insieme alle altre, sarà valutata rispetto a una serie di fattori sull'opportunità o meno di aprirla e, soprattutto, in base alle risorse che questo Consiglio ci metterà a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.
Ha chiesto di replicare alla risposta il Consigliere Sacco.
Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per cinque minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente, e grazie Assessore.

Auspico si voglia fare una valutazione non solo meramente economica, rispetto a questa linea, ma inserendola in un contesto più ampio di reti di collegamento ferroviario. Sappiamo benissimo che un autobus rispetto a un treno non è la stessa cosa, in termini di comodità e garanzia di percorrenza. Le persone sono più portate a utilizzare una linea ferroviaria piuttosto che un autobus: basta parlare con chiunque per avere questo tipo di riscontro. Spesso, doversi muovere con un autobus su una tratta così lunga comporta diversi disagi. Anche per questo motivo, sappiamo che la quantità di utenti che possono utilizzare questo tipo di servizio è in parte determinato dal mezzo e dai tempi di percorrenza garantiti con questo tipo di linea.

Considerando la forte attenzione e la forte richiesta, a livello territoriale, per la riattivazione di questa linea, di cui si parla ormai da tantissimo tempo (perché c'è proprio la necessità di ritornare ad avere una comodità di un servizio pubblico che possa garantire la migliore qualità anche della vita delle persone che decidono di spostarsi da Alessandria a Ovada e viceversa), ho voluto approfondire in questi mesi il tema del trasporto pubblico. Ricordo che ci sono altri paesi dove determinati tipi di ragionamenti economici vengono limitati, perché ci si rende conto che un investimento su tutta l'intera linea consente un aumento dell'utenza totale, anche perché dobbiamo immaginare tutti questi collegamenti come dei vasi sanguigni, come una rete collegata e che una linea dipende, in parte, anche dall'esistenza o meno di un'altra.

Spero che si vada in questa direzione anche in Piemonte. Da parte nostra, c'è tutta la collaborazione possibile per trovare risorse, ma occorre avere una volontà politica per portare a casa questo determinato risultato. Noi speriamo di poter vedere questa linea, anche perché continueremo a richiederne la riattivazione, così come di altre linee, che sono comunque importanti e non possono essere derubricate a un semplice collegamento autobus, considerando la percorrenza e la distanza...

PRESIDENTE

La prego di concludere, Consigliere Sacco.

SACCO Sean

Appunto, considerando il tempo di percorrenza richiesto da questa linea.

Auspico, quindi, che anche gli ovadesi e gli alessandrini interessati ad andare ad Ovada possano avere un servizio degno di nota e possano tornare a utilizzare il treno come avveniva in precedenza, anche per garantire un collegamento maggiore fra la parte sud della Provincia di Alessandria con il suo capoluogo. Sarebbe veramente un peccato lasciare morire questo tipo di collegamento, creando un enorme disservizio a un importante centro, a una zona come Ovada che non ha, a oggi, un collegamento ferroviario con il suo capoluogo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sacco per la replica.

OMISSIS

(Alle ore 10.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.37)